

LUTTO

Stroncata a 55 anni da un malore in casa

Loirella Spiga, per tutti "Lilly", è morta prima di recarsi al lavoro. Il corpo è stato scoperto dalla madre. Oggi i funerali

SAN MARCELLO. Per tutti era la "Lilly". In pochi, forse, la chiamavano con il suo vero nome che era **Loirella Spiga**. Aveva 55 anni. E la notizia della sua scomparsa improvvisa ha scosso la montagna pistoiese. Una grave perdita, un lutto improvviso che ha gettato nel dolore non solo i parenti ma tutti coloro che la conoscevano.

Ascoprire la tragedia, sabato, è stata la madre di lei, Carla, quando si è recata nella abitazione della figlia per capire cosa fosse successo. In effetti Lilly sarebbe dovuta andare al lavoro sabato mattina ma non si era fatta vedere. Nemmeno al telefono rispondeva. Così mamma Carla,

che abita a Limestre, si è recata a casa della figlia a San Marcello. Entrata nell'abitazione, l'ha trovata per terra, ormai priva di vita. Una morte improvvisa, un malore che non le ha lasciato neanche il tempo di chiedere aiuto.

Loirella Spiga era molto conosciuta sulla montagna pistoiese, soprattutto perché per tanti anni, circa una ventina, ha lavorato presso la mensa comunale di San Marcello. In questi ultimi tempi, aveva invece trovato occupazione presso la Dynamo Camp di Limestre, sempre con mansioni all'interno della cucina.

Lilly lascia due figli, **Sabrina Innocenti** e **Luca Bonacchi**. Sabrina è conosciuta sul-

la montagna pistoiese anche per il suo impegno politico. Pochi anni fa, infatti, è stata consigliere comunale di maggioranza con la giunta guidata da **Silvia Maria Cormio** e poi era stata eletta anche consigliere provinciale. Luca, invece, svolge l'attività di muratore. Oltre ai figli, Loirella Spiga lascia anche due sorelle.

I funerali della donna si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella sua Limestre. Prima con il rito religioso nella piccola chiesa locale per poi proseguire per il tempio crematorio.

Giornalisti e collaboratori del Tirreno si uniscono al dolore dei familiari. —

Carlo Bardini



Loirella Spiga

SERVE IL TESSERINO

Rischio di truffe porta a porta L'avviso di Folletto

Uno dei problemi che gli abitanti di piccoli e grandi centri urbani si trovano spesso ad affrontare è il rischio della truffa porta-a-porta. Presunti venditori di prodotti o servizi di dubbia qualità si presentano a casa delle persone creando un diffuso timore nei confronti dei venditori in generale. "Folletto", che fa da sempre del porta a porta il suo modello di business, vuole sensi-

bilizzare i consumatori a prestare la massima attenzione, attraverso alcune buone pratiche utili per distinguere un venditore onesto da un malintenzionato. L'importanza del tesserino identificativo. Questo tesserino - che secondo la legge è obbligatorio esporre nel corso della visita - è un documento ufficiale "targato" Univendita, l'associazione nazionale delle più importanti aziende di vendita diretta che aderisce a Confcommercio, e viene rinnovato di anno in anno. Per una verifica ulteriore e per togliersi qualsiasi tipo di dubbio è possibile contattare telefonicamente gli uffici Folletto al numero verde 800 014457.

POLEMICHE IN PARROCCHIA



Don Massimo Biancalani, parroco a Ramini e Vicofaro

Accuse da Ramini Don Biancalani replica: diffamano

«Tutti possiamo fare meglio ma è falso che non avrei amministrato sacramenti E poi queste persone perché non parlano con me?»

PISTOIA. Tornano a farsi sentire le voci di protesta contro don **Massimo Biancalani** all'interno della parrocchia di Ramini. In particolare un gruppo di parrocchiani si sta battendo contro il sacerdote, impegnato in prima fila

nell'accoglienza dei migranti, accusandolo di scarsa presenza in parrocchia, di consentire che negli ambienti regnino trascuratezza e sporcizia, addirittura di non aver amministrato l'estrema unzione. Il risultato di questa litanza del sacerdote, impegnatissimo viceversa nell'accoglienza dei migranti, è la fuga delle famiglie dei fedeli. Tanto che viene richiesto al vescovo **Tardelli** un intervento deciso e la sostituzione del

sacerdote.

«Queste accuse mi amareggiano - replica don Massimo - e non capisco come queste persone, che hanno critiche così pesanti da fare, non sentano il bisogno di parlarne prima di tutto con me. Io confesso che non li ho mai incontrati».

Don Biancalani mette in relazione questo attacco alla sua attività con i migranti, evidentemente non tollerata da certi ambienti, anche politici. Ma c'è una questione che ci tiene a precisare. «Mai successo - dice - che mi sia rifiutato di amministrare sacramenti. Sono sempre stato disponibile, con tutti, per qualunque tipo di richiesta. Credo di aver saltato solo due funerali, uno perché ero fuori Pistoia con un gruppo di parrocchiani e un'altra volta perché ero ammalato. Ma in questi casi, ovviamente, si supplisce con un altro sacerdote».

Don Biancalani non fa fatica a riconoscere che anche la sua attività può essere soggetta ad errori e che effettivamente ci sarebbe bisogno di una maggiore presenza (d'altra parte deve gestire due parrocchie di grosse dimensioni come Vicofaro e Ramini). «Ma queste accuse non sono accettabili, sono una vera e propria diffamazione» conclude. —

TURISMO

Un'occhiata via web a piazza del Duomo

PISTOIA. Piazza del Duomo in diretta nel mondo, via web. Come già annunciato nei mesi scorsi, è stata installata, infatti, dal Comune di Pistoia sul tetto dell'edificio di Santa Maria Cavaliera una webcam turistica che riprende costantemente (24 ore su 24, 7 giorni su 7) il cuore di Pistoia, la piazza che accoglie i più importanti edifici della città, ossia la cattedrale di San Zeno, il Palazzo comunale e il tribunale.



Un'immagine della piazza

Grazie alle riprese panoramiche effettuate dalla telecamera, da alcuni giorni consultando la home page del sito del Comune (www.comune.pistoia.it) è possibile collegarsi in tempo reale con Pistoia, verificarne direttamente le condizioni meteo e vedere la città da un punto di osservazione privilegiato, piazza del Duomo, fulcro della vita religiosa, politica e giudiziaria della città.

La telecamera installata pochi giorni fa dal servizio informatico del Comune è unicamente a uso turistico; inquadra il centro di Pistoia dall'alto, senza violare la privacy di chi transita nella piazza. Le persone, dunque, non sono direttamente riconoscibili. —

CAMPIONATO DEL MONDO

Trionfo al PalaCarrara per il biliardo iridato

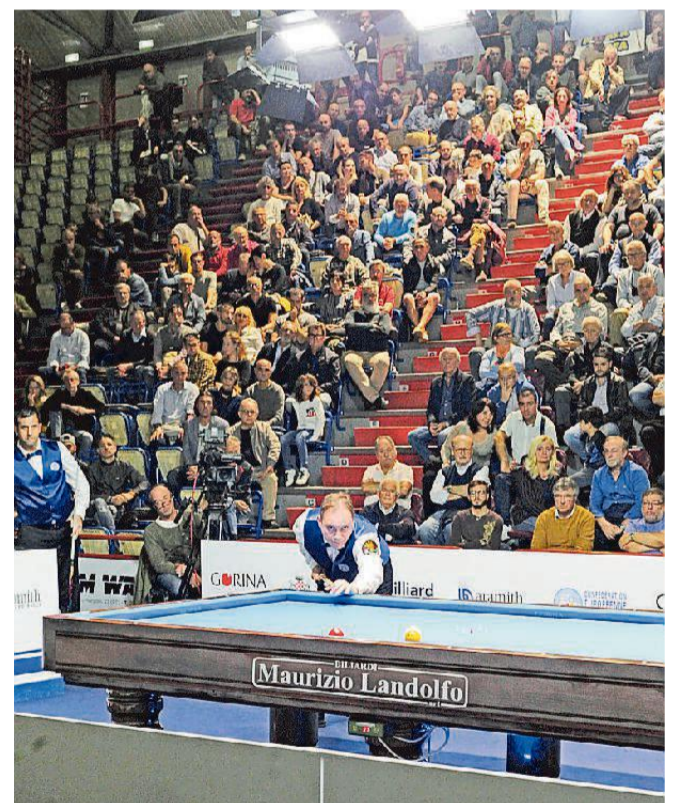
In via Fermi per tre giorni si sono sfidati i giocatori più forti Il sindaco Tomasi: «È stato un grande spot per la città»

PISTOIA. Alla fine, tutti felici. Più degli altri, il nuovo campione mondiale di biliardo a cinque birilli, il palermitano **Ciro Davide Rizzo**. Felice anche **Andrea Mancino**, presidente nazionale della Federbiliardo, entusiasta per lo spettacolo del grande biliardo giocato in un palazzetto come quello pistoiese, con il pubblico a ridosso dei tavoli. E felici pure il sindaco **Alessandro Tomasi** e l'assessore **Alessandro Sabella**, che questo campionato del mondo in via Fermi l'hanno voluto.

Ieri sera alle 18, ora di inizio della finale del 24° campionato del mondo di biliardo individuale a 5 birilli, in effetti il PalaCarrara era uno spettacolo, con tutta la gradinata gremita da appassionati e i riflettori puntati sul tavolo 5, l'equivalente del "campo centrale" di un torneo di tennis.

È stato l'atto finale di un intenso weekend che ha trasformato il palazzetto pistoiese nella capitale mondiale della stecca, con 64 atleti di 13 nazioni che si sono sfidati in decine e decine di partite di alto e altissimo livello. Molte delle quali sono state trasmesse dalla Rai, che ha impegnato in collegamenti quotidiani un asso delle telecronache come **Auro Bulbarelli**. E dove non arrivava la Rai ci pensava ovviamente la tv specializzata "Billiard" a ritrasmettere in tutto il mondo le immagini di Pistoia.

L'unico a non festeggiare, è stato il calabrese **Santi Ca-**



Il campione del mondo Rizzo in azione (FOTO GORI)

ratuzzolo, splendido autore di una serie di vittorie che lo avevano portato in finale ma qui travolto dai colpi di Rizzo, che alla fine ha chiuso con un 4-1 che non lascia spazio a recriminazioni.

Grande, comunque, lo spettacolo offerto dalle partite di finale: decisamente godibile anche da un neofita, con il pubblico a seguire con il fiato sospeso le mosse degli sfidanti e a salutare con applausi scroscianti i colpi andati a segno.

La cerimonia di premiazione, inoltre, è stata un tripudio azzurro: italiani gli sfidanti per il titolo, italiani

anche i due che si sono battuti per il terzo e quarto posto, vale a dire **Paolo Marcolin** e **Paolo Spadaro**.

«Grazie per aver scelto Pistoia per questi Campionati - ha detto il sindaco Tomasi dopo aver consegnato la coppa al neocampione Rizzo - siamo orgogliosi di avervi ospitato. E grazie anche alla Rai. Alla fine questa manifestazione è stata un grande spot per la città».

Il presidente Mancino ha confessato di sentirsi emozionato. «È stato bello vedere l'emozione che questo sport è capace di dare». —

F.C.